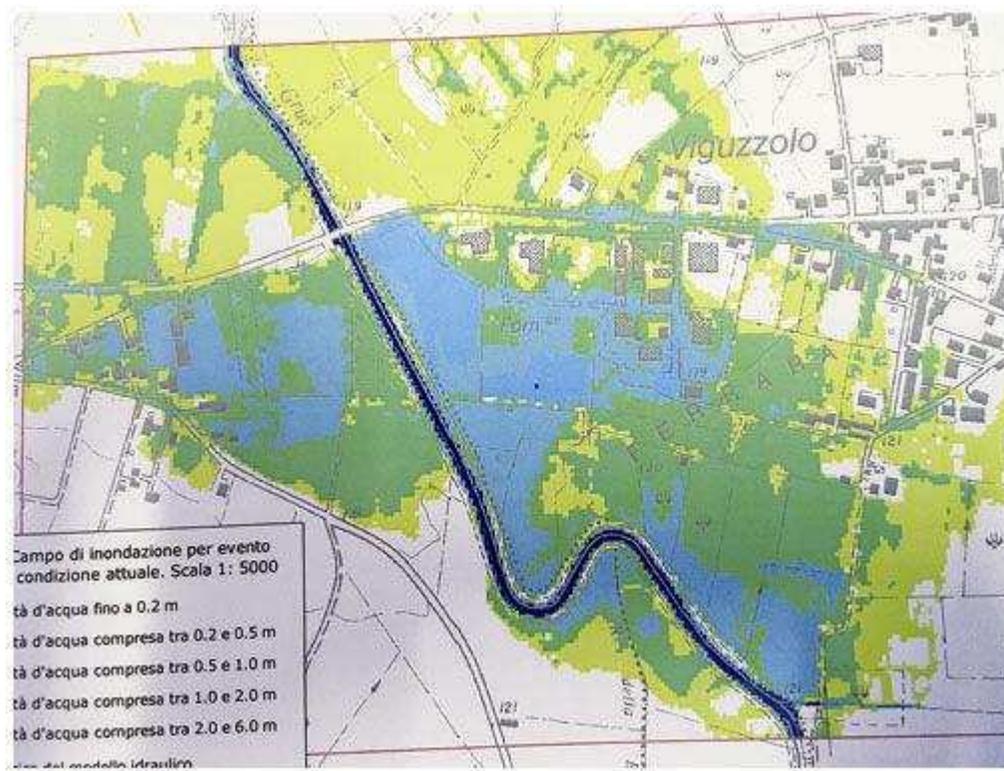


# VIGUZZOLO. IL SINDACO CHIESA CHIARISCE: SPETTA A NOI LO STUDIO SU TUTTA L'ASTA DEL GRUE

A CURA DI REDAZIONE SETTE GIORNI, PUBBLICATO IL 15/09/2015 06:00:17

*“Abbiamo ricevuto un apposito finanziamento regionale”*

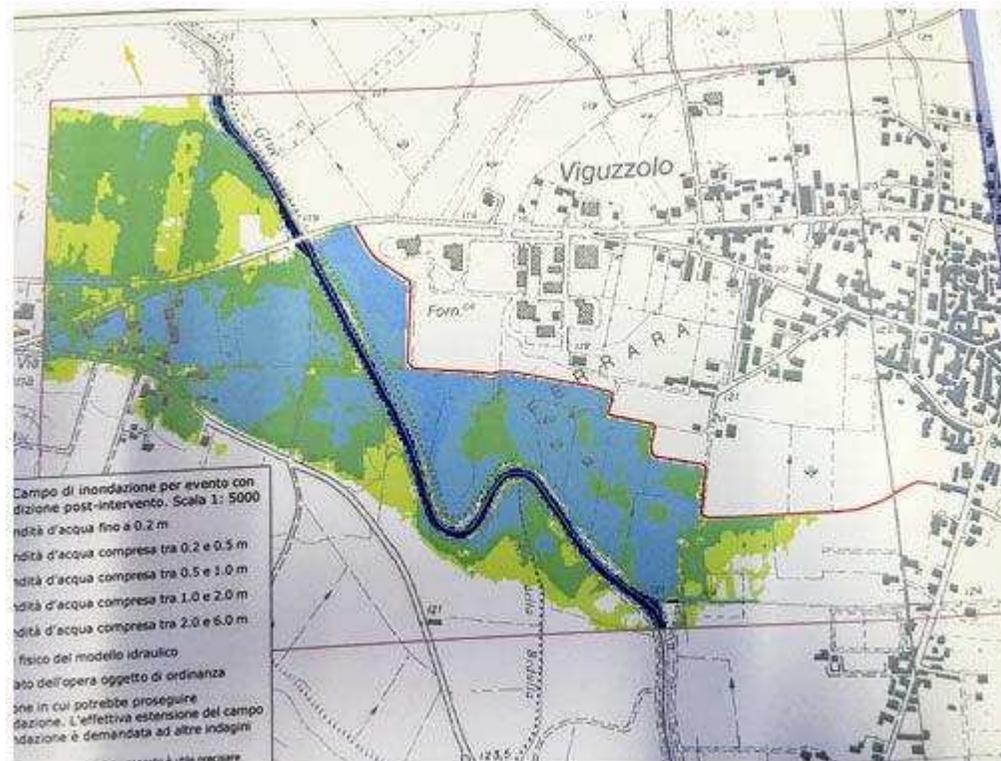


Incontriamo Giuseppe Chiesa, primo cittadino

di Viguzzolo, che ci riceve nel suo ufficio, per parlare dei lavori sul torrente Grue. L'antecedente. Da alcune settimane su alcuni organi di stampa ed in paese circolano, in merito a questo tema parecchie imprecisioni che secondo il sindaco necessitano di un completo chiarimento.

Il primo argomento affrontato è la necessità di un progetto complessivo sull'intera asta del Grue, e di un coordinamento con le altre amministrazioni, sbandierato da più parti.

*“Chiariamo subito questo punto, perché è fondamentale e per amore di verità. In una delle tante ordinanze che ho dovuto emettere tra ottobre e novembre dello scorso anno (la 14 del 19 novembre, quella relativa, tra l'altro, al manufatto di protezione civile) si diceva: «si sono tenuti parallelamente numerosi contatti con gli enti sovracomunali riscontrando disponibilità a concretizzare nel futuro le opere necessarie per il ripristino delle normali condizioni generali di sicurezza dei luoghi. Utilissima è risultata essere la disposizione di uno studio idraulico dell'intero bacino idrografico del Grue finalizzato alla successiva esecuzione, in vari lotti, delle opere che verranno progettate nei vari livelli di definizione». Insomma che Viguzzolo credesse all'assoluta necessità di un progetto su tutta l'asta del Grue e di coinvolgere le altre amministrazioni, doveva essere noto a tutti fin dallo scorso novembre”.*



E che l'azione dell'amministrazione Chiesa, insieme al settore decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria, abbia dato i suoi frutti è certificato da una determina dirigenziale della Regione, assunta a metà giugno e resa nota a fine luglio, con la quale si finanziano a Viguzzolo, comune capofila, 43 mila euro "per lo studio idraulico dell'asta del torrente Grue da Garbagna alla confluenza in Scrivia e definizione degli interventi di sistemazione idraulica finalizzati alla mitigazione del rischio".

Quindi tutto è chiaro: Viguzzolo ha il finanziamento per lo studio generale di tutto il corso del Grue; l'accordo propagandato ad inizio mese (ma da noi già evidenziato in due numeri di inizio luglio) tra Castelnuovo e Tortona per il tratto finale del corso del Grue è altra cosa, si tratta di emergenza, e non di mitigazione definitiva del rischio.

Del resto bisogna pure ricordare che, a parte gli interventi di urgenza a causa delle due alluvioni, i comuni non possono intervenire direttamente sul corso dei torrenti, o dei fiumi, se non dopo concertazione ed autorizzazione regionale.

Il secondo punto affrontato è quello relativo ai lavori che si stanno concludendo in questo periodo, eseguiti su studio e progettazione dello studio Anselmo che un comitato sta contestando. Intanto il sindaco offre alcune cifre, giusto per meglio dimensionare e caratterizzare gli alluvionati di Viguzzolo: 190 sono stati i viguzzolesi che hanno presentato richiesta danni, 137 privati, 26 aziende produttive e 27 aziende agricole, la maggior parte situate nella parte “bassa” del paese. In questa zona si sono concentrati ogni giorno, per circa un mese, considerando le due alluvioni, dai 30 ai 40 mezzi della protezione civile. Delle 190 richieste danni totali, 22 sono relative ai residenti in via Nuova o in strada per Garbagna. La seconda alluvione di novembre, è bene ricordare, lo precisa Chiesa, non ha interessato via Nuova e strada Circonvallazione come la prima, “proprio per i lavori che in quel mese facemmo”, e che i promotori del comitato sono tra coloro che hanno avuto meno danni o addirittura nessun danno dall’alluvione.

Ma veniamo ai lavori dello studio dell’ingegner Anselmo: il manufatto di protezione civile, concettualmente, non è altro che aver messo i sacchetti di sabbia davanti alla porta per protezione e non genera altre aree inondabili. La spiegazione è data dalle due cartine che pubblichiamo: nella prima in azzurro è evidenziata l’area inondata in ottobre e novembre; nella seconda è evidenziata la delimitazione in rosso che rappresenta schematicamente l’argine e eviterà l’allagamento del paese. E’ evidente come, in entrambi i casi, via Nuova non sia interessata dalle acque.

Il terzo punto argomento della chiaccherata sono le linee guida su cui l’amministrazione comunale si è mossa. Abbiamo già detto, e forse è il caso di ripeterlo, intervenire direttamente sull’asta di un torrente, come chiede qualcuno, è impossibile, se non dopo l’autorizzazione regionale per cui fino ad ora si è proceduto, come prima fase, appunto con un’immagine crediamo ben riuscita “a mettere i sacchetti di sabbia”. Seguiranno interventi per la riduzione del rischio e la fase progettuale su tutta l’asta del torrente; solo a questo punto le attività si potranno ritenere concluse.



Infine all'amministrazione tortonese, che proprio venerdì scorso ha emesso un comunicato nel quale si afferma "che gli interventi sporadici eseguiti dai singoli comuni possono rivelarsi inutili e talvolta pregiudicare la sicurezza dei territori immediatamente a valle. Per questo riteniamo fondamentale incontrarci per programmare", Chiesa ricorda ancora una volta la decisione della Regione per uno studio di tutta l'asta del Grue e che il 2 settembre, quindi prima del comunicato, a risposta di una lettera dell'assessore tortonese Davide Fara che chiedeva quali erano gli interventi che Viguzzolo (la lettera per la verità è indirizzata a tutti i sindaci a monte lungo l'asta del Grue) ha effettuato o vuole effettuare, rispondeva "*non ci sono dubbi sul fatto che occorra un coordinamento superiore; si informa a conferma che il comune di Viguzzolo ed altri comuni a monte si sono adoperati a partire dai giorni immediatamente successivi alla prima alluvione del 13 ottobre affinché fossero stanziati i fondi per lo studio idraulico di tutta l'asta*" a tal punto che se ne parlò con l'allora sottosegretario Del Rio quando visitò il paese. Nella lettera si comunica pure la decisione della Regione di finanziare Viguzzolo per lo studio, di cui abbiamo ampiamente riferito, ricordando che "*nel mese di settembre Viguzzolo capofila dei comuni rivieraschi interessati convocherà un incontro con i sindaci ed il settore regionale competente per una riunione di coordinamento per l'inizio dei lavori di studio e progettazione*".

Ma la lettera non si conclude qui, ricorda i lavori "di somma urgenza" eseguiti subito dopo le due alluvioni, ed anche gli interventi "di riduzione del rischio residuo" tra i quali "*fanno parte il prolungamento verso est della protezione esistente in via Nuova verso località San Pietro, fuori dall'area di influenza del Grue, ed il progetto in fase di studio relativo al punto di inserzione del rio Lavagiasso nel Grue, responsabile di una parte dell'esondazione del 15 novembre; inoltre è stata presentata richiesta di finanziamento imperniata sul riordino del greto, delle scogliere in generale e per la possibile utilizzazione delle piane poste tra Viguzzolo e Sarezzano quali zone di laminazione controllata per mitigare la velocità dei flussi a monte degli abitati ed evitare i problemi generati al paese sul lato sinistro del torrente*".

Fin qui la cronaca, le polemiche in questi casi non dovrebbero nemmeno sorgere.

***Nelle foto: Le diverse colorazioni, celeste e verde, evidenziano le aree esondate a seguito delle due alluvioni dello scorso autunno, in base all'altezza raggiunta dall'acqua. Nella cartina sotto, la riga rossa indica l'argine costruito ipotizzando le aree che in caso di piena potrebbero essere invase dall'acqua; L'argine da poco realizzato***